



federcircoli



www.federcircoli.it

# il CERCHIO & le LINEE



Periodico della Fe.C.C.Ri.T. Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino

Anno 34 - n. 1-2 APRILE-AGOSTO 2020 - Quadimestrale - Poste Italiane s.p.a. sped. in abb. post. - DL. 353/2003 (Conv. in legge 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Trento - Aut. st. N. 562 del 19/03/1988



# Sommario



**In prima di copertina**  
Collage delle iniziative di Circoli e Gruppi della FeCCRIT e della Federazione in questi mesi: Armonica a Bocca, Arzberg, Compagnia della Stella, Coro La Valle-Costumi Cembrani, Minicoro La Valle Costumi-Avisiani, Musikarte, Stelle Alpine di San Martino, Trentino Girofolk

**In quarta di copertina**  
Un'immagine estiva dei monti trentini da uno scatto dell'Associazione Ima.G.E.

## EDITORIALE

3 "Andrà tutto bene"

## SERVIZI E ATTIVITÀ

- 4 Nuova sede a Roncafort
- 5 Protocolli Covid-19 per il volontariato culturale
- 7 Terzo settore: avanti adagio

## PROGETTI ED EVENTI

- 8 Progettualità FeCCRIT 2020
- 9 Assemblea federativa

## DAI GRUPPI E DAI CIRCOLI

- 9 Compagnia della Stella - *Ritorno al Castello*
- 10 Ordine della Torre - *Un'occasione imperdibile*
- 10 Aizenponeri e Val di Sole - *Torneranno i Gruppi Folk*
- 11 Gruppo Costumi Valli del Leno - *Distanti ma uniti*
- 12 Coro La Valle - Costumi Cembrani - Montagna...Donna...Madre
- 13 Gruppo Modellistico Trentino - *40 anni di GMT*
- 14 Minicoro La Valle - Costumi Avisiani - *I Tempi del Legno*

## DAI MUSEI

- 15 Museo Diocesano - "Il Museo della Quarantena"

**ANNO XXXIV- n. 1-2**

**Aprile-Agosto 2020**

Periodico quadrimestrale della Federazione dei Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino

**Redazione - Amministrazione**

via Brennero 52  
38122 Trento (TN)  
Tel. e Fax 0461 826758

**Realizzazione stampa**

Effe & Erre  
via E. Sestan, 29  
38121 Trento (TN)

**Direttore Responsabile**

Bruno Bonat

**Segreteria di redazione**

Roberto Bazzanella

Autorizzazione alla stampa

n. 582 del 19 marzo 1988

**Per inviare articoli:**

info@federcircoli.it

Federazione Circoli Culturali

e Ricreativi del Trentino

via del Brennero 52

38122 Trento

Tel. e Fax 0461 826758

info@federcircoli.it

www.federcircoli.it

Il prossimo numero de «Il Cerchio e le Linee» andrà in stampa a dicembre 2020. Eventuali articoli dovranno pervenire alla Segreteria FeCCRIT entro il giorno 15 novembre 2020 attraverso e-mail o con invio cartaceo. Si fa presente che gli articoli dovranno avere una lunghezza fra le 2.000 e le 3.000 battute (spazi inclusi). In caso di articoli più lunghi, la Redazione si riserverà una revisione con accorciamento secondo le esigenze del Notiziario. Dovranno essere inviate anche due foto in formato digitale ad alta risoluzione.



# “Andrà tutto bene”

**M**i sono permesso di riprendere questo breve concetto che, molte volte in questo primo semestre dell'anno in corso, abbiamo visto impresso su grandi arcobaleni e disegni perlopiù realizzati da bambini e ragazzi/e di giovane età, esposti alle finestre, sui balconi delle nostre abitazioni, in tutte le città, in tutti i paesi, anche nei più piccoli borghi, disseminati sul nostro territorio nazionale con lo scopo di infondere in tutti noi la forza di volontà, la speranza, di riuscire a reagire alla calamità giuntaci addosso inaspettatamente a fine mese di febbraio denominata “Coronavirus” alias “Covid-19”.

È stata una brutta sorpresa per tutti noi: ci siamo dovuti adattare a dei cambiamenti comportamentali, a carattere sia individuale che collettivo, neppure lontanamente pensabili in condizioni normali, pur tuttavia indispensabili per garantire sia la propria che l'altrui salute.

Quanto è successo ha prodotto effetti disastrosi su tutta la collettività, provocando il blocco di gran parte delle attività lavorative e impedendo la possibilità di continuare la vita sociale, di relazioni e la partecipazione a qualsiasi attività associativa o di condivisione.

Ce ne siamo resi conto tutti quanti noi, soci e simpatizzanti di tutte le diverse e variegate associazioni culturali e ricreative che agiscono all'interno della nostra Federazione, in quanto con grande disappunto abbiamo dovuto interrompere, ed in seguito definitivamente cancellare, i vari programmi predisposti nel periodo invernale per poi essere realizzati nel corso di questo 2020. Tutto è stato cancellato, annullato, con la speranza posta in essere tutti i giorni di poter riprendere quanto prima la nostra normale attività a fruizione della

collettività nella quale operiamo. Piccoli segnali di apertura, di ripresa da parte di alcune nostre realtà associate si stanno manifestando in questi ultimi tempi, pur nelle difficoltà derivanti dalla applicazione e dall'obbligo del rispetto dei vari protocolli della sicurezza posti in atto sia dal Governo nazionale sia dagli enti provinciali e regionali in modo tale di svolgere in tranquillità le variegate nostre attività, che spaziano dalla danza folklorica, al canto, al ballo ottocentesco, alla musica, alle rievocazioni storiche, agli studi di ricerca, alle attività ricreative. A tale riguardo, anche se avevo già inviato a tutti voi una apposita informativa, vi informo con nostra grande soddisfazione che per la stesura del protocollo posto in essere per le quattro Federazioni operanti in convenzione con la P.A.T., Federbande, Federcori, Cofas e Fe.C.C.Ri.T., relatore e coordinatore dello stesso è stato nominato il nostro segretario dottor Roberto Bazzanella, che ha svolto il delicato incarico partecipando a numerosi e lunghi convegni e dibattiti in video conferenza, con la presenza di tutti i soggetti operanti in ambito culturali della nostra provincia. Di questa collaborazione dobbiamo tutti noi sentirci gratificati e per la nostra Federazione motivo di orgoglio per essere stata parte attiva e propositiva nella collaborazione dimostrata con l'ente pubblico di riferimento per la risoluzione delle problematiche inerenti il settore culturale in questo brutto periodo.

Un sincero grazie da parte di tutti noi all'operato svolto da Roberto. Altro motivo che mi fa sentire maggiormente gratificato dall'essere il presidente di questa Federazione è l'aver visto pur in questo non facile periodo che ha impedito a tutti noi di poter svolgere la propria norma-

le attività, con la cancellazione della programmazione che ciascuna associazione, circolo o gruppo si era a suo tempo posta, gran parte delle realtà associative che costituiscono il cuore pulsante della Fe.C.C.Ri.T hanno fatto sentire la propria presenza, il proprio attaccamento agli intenti, agli scopi federativi e questo sì che è un bel segnale, facendo pervenire i moduli di iscrizione con le consuete modalità e soprattutto con numeri di iscritti molto consistenti, in linea con gli anni precedenti. Tutto ciò è incoraggiante e deve essere di stimolo per tutti noi per farci capire il giusto significato di associazionismo, che l'unione per essere una grande forza deve essere posta in evidenza non solamente quando le cose procedono bene. Unico piccolo rammarico riscontrato, la scarsa sensibilità di partecipazione da parte di alcune realtà a noi associate, che non hanno dimostrato lo stesso sentire.

Uniti abbiamo fatto fronte a questo non facile periodo dell'anno 2020, uniti dobbiamo presentarci per essere pronti a riprendere in mano tutte le nostre variegate attività per concludere l'anno con segnali positivi e che siano di buon auspicio per il prossimo futuro.

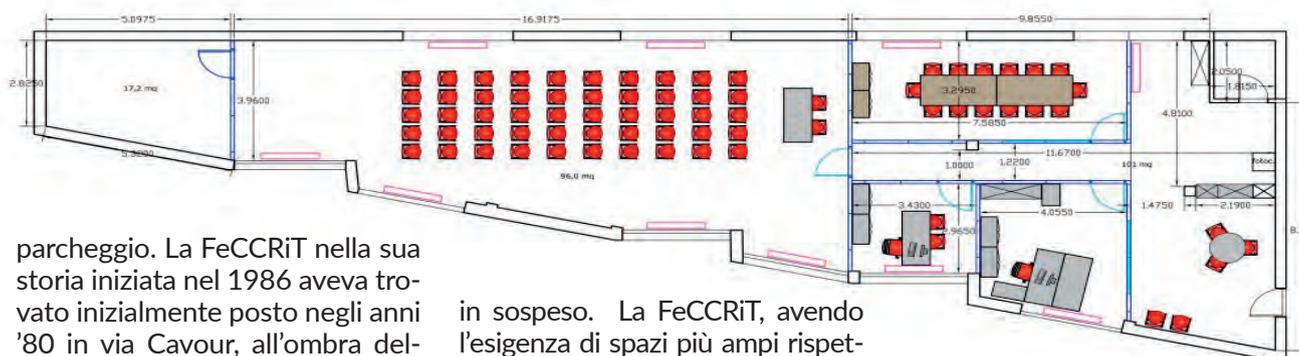
Mi auguro possa essere di stimolo per il nostro comune cammino, di sprone per tutti noi, la notizia di cui avrete modo di leggere in una nota redazionale all'interno del periodico, del prossimo cambio di sede della Federazione. Dopo anni di ricerca siamo finalmente riusciti a trovare una sede molto più ampia, dotata di parcheggi, che cercheremo nel tempo di rendere sempre più attrezzata e completa in modo tale di poter migliorare e ampliare sempre più i servizi forniti a beneficio di tutti gli associati.

*Elio Srednik*

# Nuova sede FeCCRiT a Roncafort

**T**rento, località Roncafort, via Caneppele 34/1. Questo sarà il nuovo indirizzo della FeCCRiT a partire dal prossimo autunno. Al secondo piano di una comoda palazzina, con ampi spazi a disposizione, la Federcircoli si appresta dunque a spostarsi dagli ormai storici uffici della Palazzina Liberty di via Brennero, vicini al centro città ma difficili da raggiungere con un'automobile, soprattutto per le problematiche di

nel periodo in cui Tiziano Mellarini rivestiva il ruolo di Assessore alla Cultura, le quattro Federazioni dei cori, bande, filodrammatiche e feccrit hanno iniziato a pensare ad una sede unica, una "Casa delle Federazioni", nella quale condividere uffici, spazi per riunioni ma anche software di anagrafica e contabilità per delle realtà che hanno una vita gestionale molto simile. Dopo varie proposte e varie valutazioni l'idea di una sede comune è rimasta



parcheggio. La FeCCRiT nella sua storia iniziata nel 1986 aveva trovato inizialmente posto negli anni '80 in via Cavour, all'ombra della merlata Torre della Tromba. In seguito, nel 1989, la Federazione dei Circoli ha spostato i suoi uffici in via del Brennero, al numero 52, nella "Palazzina Liberty", che ospitava in quegli anni anche altre realtà federative provinciali quali la Federazione dei Corpi bandistici e il Coordinamento delle Filodrammatiche, poi spostatesi entrambe in altre sedi. Negli ultimi anni, in particolare

in sospeso. La FeCCRiT, avendo l'esigenza di spazi più ampi rispetto agli attuali, ha dapprima vagliato una proposta a Trento nord in possibile compresenza con la Cofas, federazione filodrammatiche, poi non realizzatasi per problematiche di gestione degli spazi. Nella primavera 2020 la Federcircoli ha dunque valutato la proposta di portare i propri uffici a Roncafort, in via Caneppele 34/1, in spazi che sono del medesimo proprietario dell'attuale sede in via Brennero.

Nella nuova sede, che attualmente deve essere ancora compartimentata, troverà posto l'ufficio di segreteria, quello della presidenza, un'ampia sala riunioni e un ingresso, nonché un magazzino. Diversi anche i posti macchina a disposizione, dedicati ai soci o fruitori che ne avessero necessità. Il trasloco avverrà ad inizio autunno 2020.



# Protocolli Covid-19 per il mondo della cultura

**A**lla fine di giugno 2020 la Provincia autonoma di Trento ha definito il “Protocollo per lo spettacolo” atto al contenimento della diffusione del Virus Covid-19. In esso sono ricomprese le indicazioni per il mondo del volontariato culturale, e quindi per i Circoli, Gruppi e associazioni federate alla FeCCRiT, per una ripresa delle proprie attività sociali.

Il Protocollo, che aveva valore sino al 31 luglio 2020, è stato prorogato in seguito alla procrastinazione dello stato di emergenza decisa dal governo nazionale, e quindi, al momento, è ancora in essere.

Vediamo in maniera riassuntiva cosa prevedono il Protocollo e altre ordinanze per le associazioni del mondo FeCCRiT.

## I FONDAMENTALI

Le tre disposizioni fondamentali, come per l'intera società, sono il distanziamento, i dispositivi di protezione e l'igiene delle mani in particolare. Da questi tre punti deriva tutto quanto è indicato per gli specifici comparti.

## SEDE

La sede del Circolo o Gruppo è usufruibile con alcune attenzioni: mantenere almeno 1 metro di distanziamento, salvo eccezioni come i famigliari, avere gel idroalcolici per le mani all'ingresso, indossare la mascherina tranne nei casi previsti e curare in particolare modo la pulizia e l'aerazione frequente. In sede, sulla base delle recenti ordinanze, sarà possibile anche avere giornali o riviste, che

possono essere consultate previa igienizzazione delle mani.

Non è possibile la condivisione di borracce, bicchieri o bottiglie e l'eventuale distribuzione di cibi o bevande dovrà avvenire tramite un addetto singolarmente. Se si fanno trascorrere 72 ore tra un uso e l'altro dei locali, con la certezza che nessuno possa entrare in essi, gli ambienti si possono considerare igienizzati.

## GLI AVVISI O INFORMATIVE

Nella sede dell'associazione deve essere affisso un avviso, anche generale, che riporti i punti salienti per la prevenzione. La Federazione ne ha predisposto un fac-simile da poter stampare e affiggere.

Ad ogni socio dell'associazione che frequenti la sede o partecipi alle attività andrà fatta sottoscrivere un'autodichiarazione, elaborata dalla Federazione e disponibile in fac-simile, che andrà poi tenuta in archivio.

## PER I CIRCOLI RICREATIVI E CULTURALI

Si possono organizzare attività, privilegiando quelle a piccoli gruppi di persone.

Le postazioni ai tavoli di un Circolo o le postazioni per una serata culturale dovranno sempre prevedere il distanziamento di almeno 1 metro il rispetto delle disposizioni per quanto riguarda le mascherine. Per ciò che riguarda l'attività di bar interno al Circolo o ristorazione interna si farà riferimento alle disposizioni e protocolli inerenti bar e ristorazione che in ogni caso, con qualche prudenza aggiuntiva, riportano ciò che già

prima era da seguirsi in tema sanitario per il comparto alimentare.

## PER CHI FA ATTIVITÀ DI RECITA O RIEVOCAZIONE

Anche nella recitazione o rievocazione va mantenuto il distanziamento di almeno 1 metro, evitando i contatti diretti. Se l'attività di recitazione o rievocazione prevede un certo sforzo fisico o intensità, la distanza interpersonale dovrà essere di metri 2, in questo caso anche all'aperto. Nel corso della recitazione o rievocazione i protagonisti potranno rimanere senza mascherina per lo spazio del tempo scenico. I costumi di scena dovranno essere individuali, non potranno essere condivisi dai singoli artisti prima di essere stati igienizzati o che siano trascorse almeno 72 ore dall'uso.

### Per chi fa canto

Chi canta potrà farlo senza mascherina, una volta in postazione, ma dovrà mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file dei cantori e dagli altri soggetti presenti.

## PER CHI FA MUSICA

### Strumenti a fiato

I musicisti non devono posizionarsi sul davanti e mantenere la distanza interpersonale minima di metri 1,5. Se vi è un direttore, egli deve mantenere la distanza di sicurezza con la prima fila di metri 2. La mascherina può essere tolta solo una volta posizionati. Ogni musicista prima di lasciare il posto assegnato deve indossare la mascherina.

### **Strumenti diversi da quelli a fiato**

Gli strumentisti possono mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro.

### **PER CHI FA DANZA O BALLO**

Il ballo o danza è assimilabile ad un'attività sportiva, la quale non può essere eseguita con indosso una mascherina. Quindi, in interno o esterno, nell'esecuzione della danza o ballo va sempre mantenuta la distanza interpersonale di 2 metri, tranne che per persone di nuclei familiari o conviventi. I balli che prevedano contatto fisico (es. a coppie) non sono possibili, se non per due persone dello stesso nucleo familiare o convivente. In questo caso però la coppia dovrà sempre mantenere una distanza di 2 metri da altra coppia o ballerini.

### **PER CHI FA ATTIVITÀ MOTORIA O SPORTIVA**

In queste attività deve sempre essere mantenuta la distanza interpersonale di sicurezza di metri 2 durante l'attività fisica in spazi chiusi o all'aperto, sempre eccettuati i membri di un nucleo familiare o convivente. Stazionando e rispettando le distanze di sicurezza non è obbligatorio l'uso di mascherina. I partecipanti dovranno presentarsi all'attività con già indossato l'abbigliamento adeguato (divise, costumi etc.). Se necessario cambio di scarpe premunirsi di zaino personale ove riporlo. Gli attrezzi che non possono essere disinfettati non devono essere usati.

### **PER IL SETTORE GIOVANILE**

Per attività inerenti il settore giovanile dall'infanzia all'adolescenza (fascia 3-14 anni) è preferibile l'organizzazione in gruppi con rapporto 1 adulto - 10 bambini/ragazzi, sempre rispettando i distanziamenti. Per le disposizioni sulla protezione delle

vie aeree per il settore giovanile i bambini sotto gli anni 6 sono esonerati in ogni caso dall'uso di mascherine.

È importante che la situazione di arrivo alla sede o spazio dell'attività e rientro a casa si svolga senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate, in particolare per i bambini accompagnati. Per questo è opportuno scaglionarne l'arrivo e l'uscita nell'arco di un tempo complessivo congruo. Meglio inoltre organizzare l'accoglienza all'esterno della sede o spazio di prova segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare. Evitare che gli adulti accompagnatori entrino negli spazi adibiti allo svolgimento dell'attività.

La procedura di accoglienza deve prevedere in particolare la richiesta all'accompagnatore se il bambino o ragazzo abbia avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o sia stato male a casa.

### **SPETTACOLI DAL VIVO E CINEMA**

Per chi organizzasse spettacoli in genere si dovrà predisporre una adeguata informazione con avvisi specifici sulle misure di prevenzione, disponibili in fac-simile presso la Federazione. Si dovrà assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le persone del pubblico, frontalmente e lateralmente, salvo eccezioni, e una volta posizionato il pubblico potrà togliere la mascherina, sia all'aperto che al chiuso. Il numero massimo di pubblico è di 1000 persone all'aperto e 200 persone al chiuso. Potrà essere rilevata la temperatura corporea all'ingresso, impedendo l'accesso in caso di temperatura maggiore di 37,5 °C. La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi). È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene

delle mani per il pubblico e per il personale in più punti. Per eventuale servizio di ristorazione, cibi e bevande non potranno essere consumate in sala o in luoghi comuni o di passaggio. Per tutto il resto attenersi agli specifici Protocolli provinciali.

### **SAGRE E FESTE CAMPESTRI**

Le Sagre o le feste campestri sono organizzabili, tuttavia allestendole con riferimento alle tre indicazioni principali del distanziamento, dei dispositivi e della pulizia.

Oltre ad affiggere appositi avvisi, si dovranno organizzare gli spazi per consentire l'accesso in modo ordinato e, se del caso, contingentato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. È necessario rendere disponibili prodotti disinfettanti in più punti, in particolare nei punti di ingresso e di pagamento.

Se presenti i posti a sedere ai tavoli dovranno prevedere un distanziamento da garantire il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro. Non potranno esservi persone in piedi se non per accedere alle zone di distribuzione dei pasti o bevande. Si dovrà garantire frequentemente la pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, attrezzature e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre, tavoli, panche ecc.). Per eventuali ulteriori servizi erogati all'interno di sagre o feste attenersi alla relativa scheda ristorazione specifica che può essere richiesta alla Federazione.

*Roberto Bazzanella*

# Riforma Terzo Settore: avanti adagio

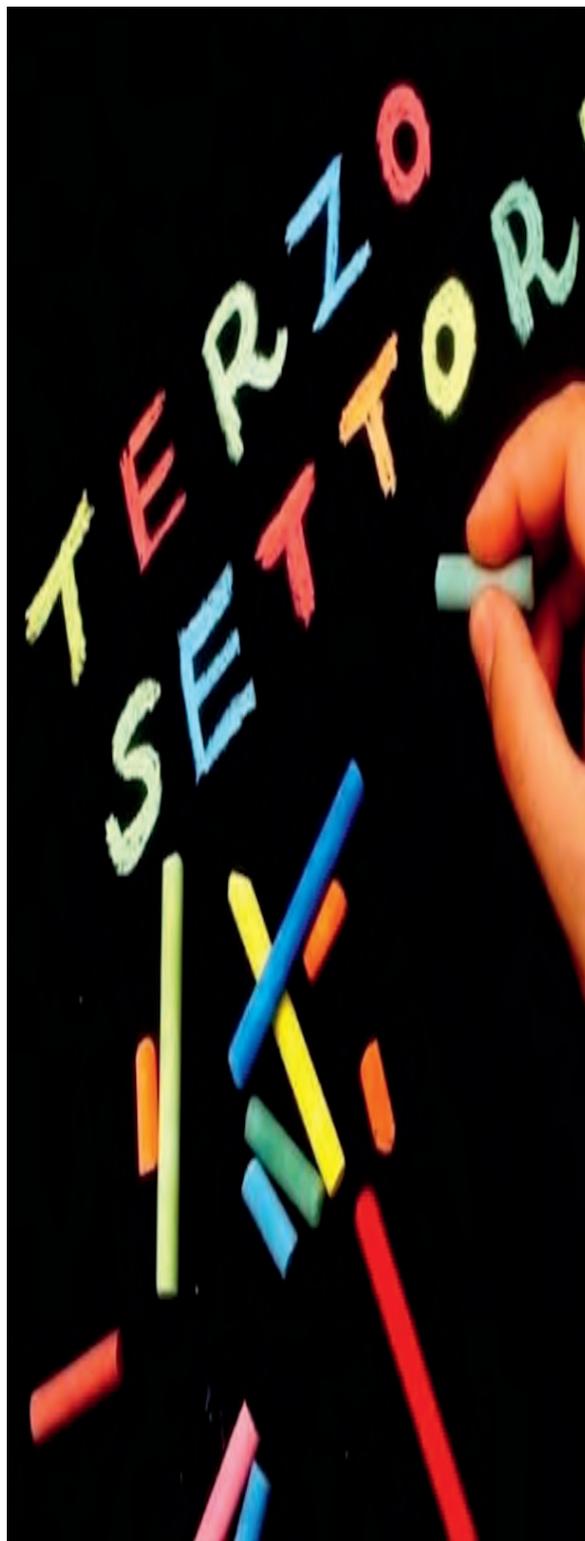
È ormai dall'anno 2017 che si parla della Riforma del Terzo Settore. Approvato il Codice normativo, sono ancora da emanarsi gran parte dei decreti attuativi, rimasti anche in sospenso in seguito all'emergenza Covid-19. Pure in sospenso è rimasta la richiesta di approvazione della Riforma alla Commissione Europea che avrà poi sei mesi di tempo per rispondere. La Riforma del Terzo Settore dunque cammina molto lentamente. La Federazione, anche attraverso alcuni corsi di formazione proposti dalla Provincia, ha continuato nel 2019 e anche per quanto possibile nel 2020 ad approfondire la questione, cercando di informare i propri Circoli e Gruppi associati in merito a ciò che riguarda il loro ambito. Rimangono alcuni paletti posti, ad esempio per le associazioni che siano, ad oggi, delle APS - Associazioni di Promozione Sociale - oppure delle Onlus: la variazione dei propri statuti sulla base di quanto disposto dalla Riforma andrà fatta entro il 31 ottobre 2020. Questo è l'unico modo per poter passare automaticamente dagli elenchi provinciali al nuovo "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" RUNTS, che in ogni caso non è ancora esistente. Se non fosse loro interesse invece entrare nel Registro, per ora, e quindi godere dei benefici fiscali in esso garantiti, potranno lasciare il proprio statuto invariato, e dopo il 31 ottobre 2020 decadranno dal titolo di APS o Onlus. L'assemblea per la variazione dello Statuto potrà avvenire, entro il termine predetto, con le modalità dell'assemblea ordinaria, sempre che vengano approvate modifiche specificate e non ulteriori.

Tutte le altre associazioni potranno vagliare con calma se entrare o meno nel Registro, una volta che si sarà dipanata e chiarita la nuova normativa.

Al momento attuale per le associazioni che detengono Partita Iva e che hanno beneficiato in questi anni della Legge 398/1991 sul regime forfetario per le associazioni culturali rimane la cancellazione di questa normativa dopo l'approvazione della Commissione Europea, per cui si prospetta un'entrata in vigore per il 2021 ma forse per il 2022. Fino a quella data l'applicazione della 398/1991 resterà invariata.

I Circoli e i Gruppi federati sono invitati a seguire con attenzione e costanza le informative inviate periodicamente dalla Federazione sull'argomento, così da non rimanere impreparati nel momento di entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore.

La Segreteria è sempre a disposizione per un confronto con i responsabili dei Circoli e Gruppi.



# Eventi FeCCRiT 2020

## L'ATTIVITÀ FEDERATIVA NELL'ANNO IN CORSO

Uno sguardo ai progetti che la Federazione è riuscita a mettere in programma nel corso del 2020 nonostante la difficile situazione generata dal "Covid-19".

### 25° Trentino Giro Folk

**A**nche nel 2020 è ritornato il Festival "Trentino Giro-folk" seppur in forma ridotta. Era prevista per quest'anno la partecipazione di tre gruppi musicali provenienti da varie regioni italiane, ma in particolare espressione delle musicalità popolari delle Alpi e degli Appennini. I gruppi erano già stati individuati ed avrebbe dovuto esibirsi nel primo fine settimana, dal 10 al 12 luglio il gruppo "Quba Libre" di Cuneo, nel seguente weekend



di luglio il trio "Na Fuoia" del belunese" e nel weekend dal 24 al 26 luglio gli "Sheegolah" di Biella. Fra questi appuntamenti è stato possibile confermare e allestire solo l'evento di sabato 18 luglio con il gruppo "Na Fuoia". L'organizzazione generale è stata a cura della Federazione, mentre quella in loco è stata seguita dalla Biblioteca di Castello Tesino, che ha previsto il concerto nella suggestiva ambientazione del parco.

### E la storia rivive... 2020

**L**a Federazione propone per i Gruppi Storico Rievocativi alcuni appuntamenti nel periodo estivo e autunnale col progetto "...e la storia rivive", un'idea culturale che desidera valorizzare suggestive location e castelli medievali trentini attraverso la presenza ed esibizione di alcuni dei gruppi "Corist" provinciali affiliati. In ogni evento del progetto il gruppo è presente in costume storico rievocativo e esegue melodie medievali o danze settecentesche o ottocentesche, scuola di



scherma medievale, dimostrazioni di tiro con l'arco. I gruppi propongono anche laboratori di antichi mestieri medievali o d'età moderna, e momenti di rievocazione di importanti eventi o personaggi o famiglie che hanno lasciato traccia rilevante nella storia del Trentino. Nel 2020 è attualmente previsto l'allestimento di "Ferragosto medievale" al Castello di Avio il 15 agosto con la partecipazione della Compagnia della Stella e alcuni appuntamenti autunnali.

# Assemblea 2020

Sabato 5 settembre incontro alla Cantina La-Vis

L'emergenza sanitaria ha costretto la FeCCRiT a sospendere la convocazione dell'Assemblea annuale inizialmente prevista per la metà del mese di aprile 2020. Le disposizioni emanate nei mesi scorsi hanno dato la possibilità ad enti, associazioni ed istituzioni di poter effettuare in via eccezionale l'assemblea per

l'approvazione dei rendiconti 2019 entro il 31 ottobre 2020. La FeCCRiT ha così deciso, nell'ultima riunione del Consiglio direttivo, di convocare l'Assemblea annuale per SABATO 5 SETTEMBRE 2020 alle ore 14.30 presso la Sala della Cantina-La Vis a Lavis in Via Carmine. Viste le disposizioni emergenziali potrà partecipare all'As-

semblea un rappresentante per ogni circolo o gruppo. Oltre alla votazione del Rendiconto 2019, l'adunanza vedrà anche il rinnovo del Direttivo federativo e sarà occasione per approfondire le tematiche legate alla presente situazione e che coinvolgono direttamente o indirettamente il mondo del volontariato culturale.

COMPAGNIA DELLA STELLA

# Ritorno al Castello

E quindi uscimmo a riveder le stelle (Inferno XXXIV, 139). Così ha fatto la "Compagnia della Stella" dopo il periodo di chiusura dei mesi scorsi. Dopo alcune settimane di preparazione, con il confezionamento di mascherine personalizzate per il gruppo e la definizione di un calendario che potesse rispettare i Protocolli dello spettacolo e della cultura definiti dalla Provincia di Trento, la "Stella" è ritornata in agosto al Castello di Avio, proponendo il 9 agosto "Ti racconto il Castello: il medioevo". L'evento si è basato sulla leggenda in cui il Cavalier Clermont...è no, per scoprire le gesta del valoroso cavaliere era necessario prenotarsi domenica 9 agosto, ma c'è

ancora la possibilità di partecipare all'allestimento del 30 agosto 2020.

Evento centrale di questa pur breve stagione di attività della "Compagnia della Stella" è stato comunque "Ferragosto medievale", manifestazione rievocativa allestita sabato 15 agosto sempre nella suggestiva ambientazione del Castello di Avio, in collaborazione con la Compagnia degli Arcieri di Castel Thun, con specialità preparate dalla "Locanda del Castello". Partecipazione attenta e numerosa da parte del pubblico che, tramite prenotazione o segnalazione, ha potuto godere di allestimenti medievali e curiose scene e narrazioni ambientate nei secoli passati.

## Un'occasione irripetibile

Questo particolare momento della nostra storia ha obbligato molti di noi ad una permanenza in casa. I ritmi quotidiani, sono stati stravolti senza possibilità di opposizione e tutte le attività programmate sono state cancellate o rimandate a data da destinarsi.

Nel malaugurato caso di chi ha dovuto misurarsi con la malattia ogni cosa è ovviamente passata in secondo piano. Chi ha invece fortunatamente scampato il pericolo si è trovato nella condizione di dover gestire una maggior disponibilità di tempo libero.

Senza dubbio è stata questa (per i rievocatori e per tutti gli amatori di attività di costruzione, ricostruzione, modellismo, ricerca, ...) un'occasione da cogliere, che ha permesso di dedicare nuove attenzioni e tempo alla nostra passione.

Il nostro gruppo si occupa di ricostruzione storica. Ricreiamo vestiti ed oggettistica riferiti alla nostra area ed epoca di competenza. Questo tempo abbiamo potuto dedicarlo a tre attività: ricerca delle fonti, progettazione della ricostruzione, ricostruzione.

La permanenza forzosa in casa ci ha permesso di dedicarci a tutti quei progetti che ancora non avevano visto la luce. Progetti prevalentemente sartoriali che richiedevano molto tempo per essere iniziati e conclusi. Abbiamo scelto di migliorare la fedeltà delle nostre ricostruzioni impiegando nelle nuove realizzazioni esclusivamente tessuti fabbricati artigianalmente con telai manuali, eventualmente colorati con processi storici e pigmenti naturali, tagliati e cuciti integralmente a mano. Ago e filo per metri e metri di cuciture: ecco come abbiamo potuto impiegare proficuamente il nostro tempo. Un'occasione irripetibile che ci ha dato delle soddisfazioni nonostante la consapevolezza che prima di mostrare i lavori in pubblico passerà ancora del tempo.

*Ordine della Torre*



## “Torneranno i gruppi folk”

Il Gruppo Folkloristico degli Aizenponeri di Predazzo e il Gruppo Folkloristico Val di Sole hanno partecipato nel periodo del “Lockdown”, nel mese di maggio, a “Torneranno i gruppi folk”. Si tratta di un video realizzato da ventidue gruppi folkloristici di varie regioni d'Italia ognuno dei quali ha proposto un breve intervento, o musicale, o visivo o narrativo, facendo cenno sia al periodo di fermo dei mesi primaverili, sia all'auspicio di un pronto ritorno per i gruppi folkloristici a calcare piazze e palchi per la gioia sia dei danzerini sia del pubblico.

Il Gruppo Folk Aizenponeri di Predazzo ha proposto alcune riprese dei propri componenti che, in casa, ognuno singolarmente, hanno realizzato una particolare “Pàris”, chi danzando solo, chi danzando con altri “amici domestici” della casa, o qualche improvvisato manichino.

Il Gruppo Folk della Val di Sole ha presentato uno spezzone di una propria danza, con alcuni componenti che all'ormai conosciuto augurio “Andrà tutto bene” hanno aggiunto “e ritorneremo a ballare”.

Il video è visualizzabile sulla pagina Facebook che del Gruppo Folk Aizenponeri di Predazzo.



# Distanti ma uniti

Un Gruppo sempre più lagarino che segue il motto “distanti, ma uniti” in particolar modo in questi tempi duri. Così si può definire l'Associazione Culturale „Gruppo Costumi Storici Valli del Leno“ che, infatti, conquista sempre più i cuori anche in Vallagarina. Tutto è iniziato in occasione della serie di eventi “Natale di luce” nell'ambito dell'ultimo Mercatino di Natale nella città di Rovereto, capoluogo della Comunità lagarina, di cui le Valli del Leno fanno parte. In tal occasione il Gruppo è stato invitato a partecipare, sfilando tra le vie del centro storico e esibendo antichi balli popolari nelle splendide piazze cittadine, accompagnati da applausi dei visitatori e da domande interessate all'origine dei costumi storici.

Con l'inizio del nuovo anno, poi, il Gruppo ha potuto accogliere ben 4 nuovi soci, tutti provenienti dal territorio lagarino, alcuni con radici nelle Valli del Leno.

“Natale in luce” è stata anche l'ultima uscita del Gruppo. Era prevista la partecipazione all'evento cimbriaco “Ciamar Marso” a Recoaro, ma disdetto la sera prima causa emergenza Coronavirus. Come noto, il territorio di Recoaro, adiacente alle Valli del Leno, fa parte del territorio cimbriaco. A Recoaro esiste ancora l'antica filastrocca cimbriaca “Scella Marzo” che sicuramente si recitava anche nelle Valli

del Leno. Si tratta del seguente ritornello che la gente cimbriaca ripeteva cadenzandolo durante la Chiamata di Marzo.

*“Chiamata di marzo”*

*Marzo, marzo, du pist da;  
(Marzo, marzo, tu sei quà)  
scella, scella, kume,  
(suona, suona, comino)  
da kapotschen saint garivet.  
(i capucci sono finiti).*

*Scella, scella, marzo  
(suona, suona, marzo)  
snea de hia (neve di qui)  
gras de her (erba di li)  
alle de dillen lér.  
(tutti i fienili sono vuoti).*

*Benne der kuko kuket  
(quando il cuculo canta/cucula)  
pluhet der bald;  
(fiorisce il bosco)  
bear lang lebet  
(chi vive a lungo)  
sterbet alt. (muore vecchio).*

Anche in tutte le frazioni delle Valli del Leno in passato si festeggiava la “Chiamata di Marzo”. Oggi in Vallarsa la tradizione sopravvive soltanto nella località di Speccheri (composta dalle frazioni Molino, Bastianello e Pezzati), grazie anche proprio ai soci del Gruppo ivi residenti!

In questo periodo difficile, i pensieri vanno a San Colomba-

no, patrono delle Valli del Leno, il quale un tempo, come racconta la leggenda, ha salvato dalla morte gli abitanti delle Valli del Leno e della città di Rovereto, specialmente i bambini, uccidendo il terribile basisco che avvelenava l'acqua del Leno. Auspicando che oggi con l'aiuto di San Colombano, il Signore ci protegga e salvi dalla morte, specialmente i nostri anziani, da questo terribile flagello.

In tale spirito, il Gruppo, sebbene i soci siano “dispersi” in ben 15 frazioni e località diverse e distanti tra loro, e non potendo quindi incontrarsi per intraprendere insieme attivamente una iniziativa comune, ha voluto comunque lanciare un forte segno e fornire una espressione pratica di solidarietà, facendo una donazione al reparto di rianimazione dell'Ospedale di Rovereto, punto di riferimento per l'intero territorio lagarino. Dopo “Natale in Luce”, dunque, il nuovo motto “Luce della Speranza” con un richiamo alla primavera ricordando “scella marzo”. In un periodo di grave di emergenza il Gruppo ha così voluto dimostrato il proprio cuore che lo lega al proprio territorio e non solo, ma soprattutto il sentimento che si fonda sul concetto più ampio di volontariato sociale e solidarietà, quale importantissimo supporto per chi ha necessità.

*Hugo-Daniel Stoffella*

# “Montagna...Donna...Madre”

**M**ontagna...Donna...Madre. Questo il significativo titolo dello spettacolo che il Coro La Valle-Costumi Cembrani ha presentato venerdì 7 agosto a Sover e venerdì 14 agosto a San Martino di Castrozza, qui in collaborazione con l'associazione federata “Le Stelle Alpine”. “Ripartiamo con questo concerto” ha detto il direttore Bazzanella “dopo mesi difficili nei quali però il “La Valle” non ha mai smesso la sua attività, prima con le prove “on-line” poi in presenza, fino a portare la propria voce alla comunità locale anche come segno di ripresa nella relazione e nell'incontro”. Lo spettacolo, inserito nel più ampio progetto “I Tempi del Legno 2020” che prevede, oltre ai concerti, l'allestimento in autunno a Trento di una mostra specifica, in collaborazione con l'Ente Parco Paneveggio, e la stampa di una pubblicazione, aveva al centro la nota figura del pittore ottocentesco trentino Giovanni Segantini. La perdita della madre, originaria di Castello di Fiemme, lo aveva indirizzato a collegare il tema a lui caro, la montagna, in particolare quella dolomitica, alla donna. “Montagna...Donna...Madre” è stato un intreccio di arte, canti, e testi letterari, centrato sulla figura femminile, portatrice di forza e di valori,

legati anche all'identità alpina. Diverse dunque le modalità espressive portate in scena: innanzitutto l'arte pittorica, con le immagini di nove quadri del Segantini, come “Mezzogiorno sulle Alpi” o “La spina” o “Al Capitel” nei quali la donna era rappresentata nel contesto alpino, della vita rurale, del pascolo e del bosco; di rilievo anche il canto corale, eseguito dai trenta coristi del Coro La Valle, che hanno saputo regalare molte emozioni con brani toccanti come “Montagne addio” o “Belle Rose” o con la più conosciuta “Pastora”; la narrazione era affidata alla voce recitante di Chiara Turrini, nota artista trentina, con la lettura di nove testi letterari e poetici legati al tema della donna nel contesto montano. Il numero pubblico che ha assistito ai due spettacoli nel rispetto delle norme emergenziali anti Covid, ha applaudito con un'ovazione il Coro e la narratrice Turrini. “Ringrazio il Coro La Valle” ha detto il sindaco Battisti nell'allestimento di Sover “che pur in questi tempi difficili ha voluto, con l'impegno e la tenacia che caratterizza questa nostra realtà associativa, organizzare un evento estivo nella nostra comunità”. Sempre a Sover, il Presidente del Consiglio Regionale Roberto Paccheri si è complimentato con il La Valle

e la narratrice Turrini: “E' davvero significativo” ha detto “che un coro come il La Valle, che ha avuto esperienze in decine di paesi europei e addirittura oltreoceano continui a regalare attenzione alla propria comunità locale e provinciale e proponendo momenti di spettacolo di livello come questo”. Il Presidente del BIM Vallata Avisio Armando Benedetti ha invece sottolineato il dinamismo e la ricchezza delle proposte del Coro La Valle che ogni anno predispone un nuovo progetto con eventi e realizzazioni di contenuto innovativo. “Sono felice di vedere” ha scritto il Presidente FeCCRiT Elio Srednik per l'evento di San Martino “sia il realizzarsi di proposte di spettacolo di alcuni nostri sodalizi in questo difficile periodo, sia la fattiva collaborazione tra due realtà della federazione, l'una ricreativa, le Stelle Alpine e l'altra musicale-folklorica, il La Valle, fatto che contribuisce alla realizzazione di uno degli scopi primari della Federcircoli: la creazione di una rete di scambio culturale sul territorio provinciale”. I canti di “Montagna... Donna...Madre” saranno riproposti dal La Valle domenica 13 settembre nella suggestiva sede del Castello del Buonconsiglio a Trento.

*Ottavio Bazzanella*



# 40 anni di Gruppo Modellistico

**I** GMT Gruppo Modellistico Trentino di studio e ricerca storica APS festeggia quest'anno il 40° anniversario della propria fondazione.

Quarant'anni di costante e impegnata presenza sulla scena locale e nazionale, caratterizzata dal duplice indirizzo storico e modellistico. Accanto al ludico passatempo portato avanti dai soci con la realizzazione in miniatura dei soggetti statici più diversi a carattere aeronautico, militare, navale, civile e figurinistico, molto spesso gratificato dagli eccellenti riconoscimenti nella partecipazione alle più svariate mostre e rassegne, vi è infatti anche un impegnativo e accuratissimo lavoro di ricerca storica che nel corso degli anni ha prodotto, oltre alla periodica rivista trimestrale "Notiziario Modellistico", anche quaranta fra libri e monografie dedicati ai più vari temi a carattere storico-militare: dagli studi sulla Marineria veneziana, alle numerose opere dedicate al carrismo italiano del periodo bellico e non solo, dai volumi sull'araldica aeronautica dell'aviazione italiana alle Monografie tematiche, nessun argomento riferibile alla storia di mezzi e oggetti riproducibili è stato tralasciato.

L'attività, da alcuni anni a questa parte, è svolta nella sede di via Abondi a Trento, presso i locali del locale Circolo Pensionati "La Ginestra". Qui, tutti i venerdì sera, ma, a richiesta, anche durante gli altri giorni della settimana, i soci si ritrovano per approfondire tematiche e tecniche utili alla miglior riproduzione in scala dei

vari modelli, aprendo le porte anche ai ragazzi.

La sede è anche luogo di svolgimento di tutte le attività amministrative (riunioni assembleari e del Consiglio Direttivo) ed editoriali. È qui, infatti che si decidono quali argomenti trattare e approfondire e si definiscono le varie fasi della realizzazione della rivista e dei volumi.

Al riguardo, è da ricordare come siano assai numerose e qualificate le collaborazioni per realizzare i vari articoli e i libri da pubblicare. Sono numerosi, infatti, gli storici e i soci che hanno sposato il progetto del Gruppo, una realtà praticamente unica in Italia, di portare avanti il lavoro di ricerca storica e di studio degli aspetti più significativi di una serie di soggetti destinabili poi alla riproduzione in scala. Per raggiungere questi obiettivi, importanti sono anche le collaborazioni con alcune fra le più significative realtà territoriali quali il Museo Storico della Guerra di Rovereto e il Museo Caproni, senza contare moltissimi degli Enti Museali e Fondazioni di tutta Italia e anche all'estero che forniscono documentazione, spesso anche inedita, che viene poi tralasciata nei volumi realizzati gratuitamente per i soci ma disponibili anche per l'acquisto presso le librerie e i punti vendita museali.

L'attività per i soci è poi completata anche dalla partecipazione alle periodiche mostre e rassegne che si svolgono in Italia. In questo caso, i soci possono esporre i propri lavori,

quasi sempre sottoposti alla verifica di giudici competenti e preparatissimi, riportando notevoli successi e apprezzamenti.

Non va poi dimenticato che a disposizione dei soci vi è un amplissimo sito internet [www.gmtmodellismo.it](http://www.gmtmodellismo.it), che presenta sia le varie attività associative per loro realizzate (assemblee, manifestazioni, editoria, ecc.) che articoli di approfondimento sulle novità modellistiche ed editoriali a tema. Il sito propone anche il dettaglio di tutte le pubblicazioni realizzate dal Gruppo oltre a un'ampia e articolata galleria fotografica con i modelli e gli articoli e ricerche dei soci e dei collaboratori. Esiste inoltre il profilo social su Facebook molto visitato giornalmente e sul quale postano fotografie, filmati, documenti e modelli, decine e decine di appassionati.

Dicevamo del 40° di fondazione, Negli ultimi anni il Gruppo ha proposto, l'Open Day, un week-end dedicato ai soci e ai ragazzi più giovani, per l'avvicinamento al modellismo attraverso una mostra modellistica e laboratori pratici e con la presentazione di tutte le pubblicazioni editate. Sulla scorta di questa impostazione si sta lavorando per realizzare anche quest'anno un significativo momento di rievocazione e ricordo aggiungendo anche una mostra fotografica a carattere aeronautico e la presentazione di diverse nuove pubblicazioni editoriali.

*Flavio Chisté*



# Minicoro 2020: “I Tempi del Legno”

L'emergenza del Covid-19 non ha fermato il Minicoro La Valle-Gruppo Costumi Avisiani. Impegnato ormai dal 2005 nel mondo del canto corale popolare, della danza folk e della cultura in generale questo gruppo, formato ad oggi da una ventina di bambini e ragazzi provenienti da vari paesi della vallata dell'Avisio, da Piné e dall'Alta Valsugana, ha continuato con impegno e costanza le sue prove settimanali anche nel periodo di totale chiusura attraverso piattaforme come il Canale Youtube del La Valle o Zoom. Nelle prove veniva presentato dal maestro, con l'aiuto di due dei minicoristi, il repertorio corale, oltre al ripasso di alcuni balli. Ma il minicoro è stato anche coinvolto nei mesi primaverili e ad inizio estate alla realizzazione del progetto “I

Tempi del Legno 2020” che, avendo al centro il tema dell'utilizzo del frutto del bosco nelle attività rurali d'un tempo, non prevedeva solo spettacoli e concerti, riadattati nella programmazione a seguito dell'emergenza sanitaria, ma anche la stampa del Calendario 2020, già distribuito ad inizio anno, l'allestimento di una mostra, la realizzazione di un video divulgativo e una pubblicazione. E' per questi ultimi due che i giovani del gruppo dei Costumi Avisiani si sono impegnati, realizzando, ognuno a casa propria, una ricetta tradizionale con l'impiego, il più possibile, di oggetti in legno, come cucchiaini, taglieri, frustini “strisoti” e molto altro. Ogni realizzazione, fatta con genitori e nonni, è stata documentata con fotografie e brevi video. Il tutto confluirà nel libro che verrà

edito in autunno, mentre il materiale sarà anche parte della mostra “I Tempi del Legno” allestita presso la Sala Caritro a Trento ad inizio novembre 2020. Impegnati e coinvolti dunque i bambini e ragazzi del Minicoro La Valle-Costumi Avisiani che, dopo la ristrutturazione e l'ampliamento della sede associativa in questi mesi estivi, avrà la possibilità di riprendere regolarmente le proprie prove settimanali da settembre preparando l'ormai tradizionale appuntamento con la festa di San Martino con l'allestimento domenica 15 novembre nella chiesa di Casatta di Valfloriana della “Sacra Rappresentazione” della vita del Santo di Tours, con l'esecuzione di canti popolari e la suggestiva lanterna.

Paola Bazzanella



XXI secolo

“ ANDAR PER MUSEI ”

# Il Museo della Quarantena

**L**e lunghe e strane giornate del lockdown sono ormai alle spalle, ma ora che in un modo o nell'altro stiamo cercando di trovare un nuovo equilibrio, la memoria corre spesso ai giorni più critici della pandemia. Ma cosa ricorderemo di quei mesi? Quale memoria privata e collettiva avremo di quel periodo della nostra vita?

Prende vita da queste domande il progetto digitale del Museo Diocesano Tridentino Il Museo della Quarantena, un'iniziativa che racconta le lunghe settimane del lockdown attraverso gli oggetti che ci hanno accompagnato (e talvolta salvato) in questo distopico momento della nostra storia. La raccolta, lanciata agli inizi di maggio attraverso i social dell'istituzione, è cresciuta rapidamente grazie al contributo delle persone ed è diventata a tutti gli effetti un museo virtuale che annovera più di centocinquanta opere diverse, provenienti da tutta Italia.

Nel Museo della Quarantena - visitabile al sito <http://opere.lockdownmuseum.it/> - si trovano le fotografie di oggetti (ma anche di animali, piante, luoghi, persone e cibi) che sono stati utili, consolatori, di conforto, di compagnia o semplicemente 'simbolo' della quarantena. Le fotografie sono state inviate al Museo Diocesano da tantissime persone di tutte le età, che con entusiasmo e fantasia hanno partecipato all'iniziativa, permettendo al Museo della Quarantena di prendere forma in pochissimi giorni. Ogni immagine era accompagnata da una breve didascalia indicante autore dell'oggetto scelto, data di realizzazione dello stesso, stato di conservazione e soprattutto il motivo della scelta, ovvero il significato assunto dall'oggetto in relazione all'esperienza del lockdown. Con queste informazioni la curatrice del pro-

getto, Lorenza Liandru, ha compilato una scheda dell'opera, adottando per oggetti di uso comune le formule normalmente applicate alle opere d'arte. La raccolta è varia ed estremamente interessante: ci sono libri, scarpe, cappelli, puzzle, film, dipinti, animali, orologi, cava-tappi, giochi, cibi, piante e fiori, abiti, attrezzi ginnici, quotidiani, computer, ma anche luoghi, immagini iconiche, preghiere, poesie.

Il Museo della Quarantena è un grande affresco collettivo, che restituisce all'osservatore un quadro unico del lockdown e del ruolo centrale che gli oggetti hanno giocato in questo periodo della

nostra vita. Ogni oggetto possiede infatti un enorme potere narrativo, che dischiude all'osservatore storie personali, solitudini, relazioni, paure, speranze, passatempi, distanze, ricordi, sogni...

Con questa iniziativa il Museo Diocesano Tridentino contribuisce a preservare quel patrimonio immateriale di riflessioni maturate, singolarmente e collettivamente, nel periodo di 'detenzione forzata'. Al contempo il progetto intende stimolare il dibattito sulle criticità e le opportunità che l'emergenza dovuta alla pandemia ha evidenziato, per evitare che quanto emerso in quei giorni vada disperso. E la raccolta continua: per contribuire al Museo della Quarantena basta inviare via mail a [lorenzaliandru@mdtn.it](mailto:lorenzaliandru@mdtn.it) la fotografia di un oggetto corredata da una breve didascalia indicante autore, data di realizzazione dell'oggetto, stato di conservazione e soprattutto il motivo della scelta.

“ Il Museo Diocesano e il Lockdown raccontato attraverso gli oggetti ”

## Museo Diocesano

Piazza Duomo Trento  
0461 234419

[www.museodiocesanotridentino.it](http://www.museodiocesanotridentino.it)

### Autore

Ravensburger

### Data

XXI sec.

### Motivo

concentrarsi sui piccoli pezzi da inserire al posto giusto aiuta la mente a rilassarsi e a scacciare i pensieri

Stato di



